



Venezia, 05-06-2013

nr. ordine 1876

Prot. nr. 81

All'Assessore Carla Rey

e per conoscenza

Al Presidente della IX Commissione

Alla Segreteria della Commissione consiliare IX
Commissione

Al Presidente del Consiglio comunale

Al Sindaco

Al Capo di Gabinetto del Sindaco

Ai Capigruppo consiliari

Al Vicesegretario Vicario

INTERPELLANZA

Oggetto: Basta con i "lucchetti dell'amore" a Venezia, fermiamo questa strana moda

Tipo di risposta richiesto: in Commissione

Premesso che

la città di Venezia è invasa quotidianamente da migliaia di turisti che circolano a piedi e usufruiscono dei mezzi pubblici e che tali flussi vanno monitorati e controllati per fare in modo che ci sia un minimo di vivibilità per i pochi veneziani rimasti e che vi lavorano;

Considerato che

da diverso tempo è oramai dilagata la moda di appendere e chiudere i cosiddetti "lucchetti dell'amore" alle inferriate e ai corrimani di moltissimi ponti veneziani e successivamente lanciare le chiavi nel canale sottostante, con particolare interesse per il ponte dell'Accademia, oramai completamente ricoperto, e numerosissimi altri ponti in tutte le zone della città e nelle isole della laguna nord, e che la questione è già stata trattata in Commissione;

Visto che

il Comune con l'Assessore Carla Rey si è già impegnata in passato a togliere alcuni "lucchetti dell'amore" con la collaborazione di Veritas, ma che malgrado tutto non ha risolto il problema definitivamente, infatti ci sono lucchetti che sono stati tolti dal gruppo dei volontari che portano la data del 2008;

Preso atto che

nel regolamento comunale non c'è nessuna specifica sui lucchetti e che per il momento non esiste nessuna ordinanza comunale che vieta di appendere i "lucchetti dell'amore", cosa che andrebbe rivista, facendo azioni di controllo e monitoraggio sui ponti, sulle zone adiacenti e soprattutto applicando sanzioni a chi viene colto nell'atto di compiere questo brutto gesto e dimostra poco rispetto per la città di Venezia;

Visto che

oltre al problema della tutela e qualità urbana, i lucchetti stanno creando seri problemi alle persone disabili in quanto le persone con difficoltà motorie fanno fatica tenersi in sicurezza sul corrimano perché impediti dai troppi lucchetti;

Constatato che

i lucchetti, in materiale ferroso, risultano decisamente impattanti per le inferriate dei ponti e per le colonne e risultano poi difficili da togliere, vista l'enorme quantità;

Ravvisato che

questa strana moda prevede che una volta chiuso il lucchetto sul ponte vengono poi lanciate le chiavi nei canali, creando un danno ambientale perché le chiavi una volta gettate nei fondali sono difficili da rimuovere e il Comune non sembra abbia la possibilità economica di farlo;

Valutato che

questo gesto di lanciare le chiavi è potenzialmente pericoloso in quanto si potrebbero colpire le sottostanti persone che si trovano a bordo al vaporetto della linea 1 o della linea 2, gli stessi gondolieri e motoscafisti che transitano nei canali veneziani con i turisti a bordo, e bisogna quindi fare attenzione che questa moda ormai troppo conosciuta non diventi simile al lancio di monete nella romana fontana di Trevi;

Presa conoscenza

sui principali giornali che da qualche mese si è auto costituito un gruppo di giovani residenti che a proprie spese e con i propri mezzi passano gran parte del loro tempo libero a ripulire i ponti e che hanno espresso l'intenzione all'Assessore Maggioni sulla sua pagina Facebook di voler rivendere il metallo per poi destinare il ricavato in beneficenza, chiedendo appunto di fare propria dell'Amministrazione Comunale questa campagna;

Si chiede all'Assessore alla Qualità Urbana:

- cosa intenda fare per risolvere definitivamente questa seria problematica, intervenendo alla base di questa moda, non togliendo solo i lucchetti;

- di attivare da subito dei controlli con la polizia municipale o altri corpi di controllo, monitorando le zone più colpite e multando coloro che nei pressi dei ponti vendono in modo abusivo questi lucchetti;

- di far presente alle guide turistiche, agli albergatori e operatori del settore, comprese le maggiori agenzie viaggi che vendono pacchetti soggiorno a Venezia comprensivi di notizia del "ponte dei lucchetti", di non divulgare più tale notizia errata;

- di cercare di trovare una soluzione installando nelle zone più a rischio delle telecamere, come è stato fatto sul ponte di Rialto, controllando la situazione in modo che le persone sappiano che se colti in flagrante durante il gesto saranno multati, al fine di sradicare questa strana moda, evitando che si espanda pericolosamente ancor di più.

Si chiede inoltre al Sindaco:

- di emanare quanto prima un'ordinanza che vieti severamente e categoricamente questa pratica incivile, dettata da mode passeggere e senza senso, visto e considerato che in passato sono state emanate numerose ordinanze che vietano la musica dal vivo a Venezia, pratica decisamente più civile, culturalmente più elevata e affascinante della qui illustrata.

Allegati: [lucchetti 1](#), [lucchetti 2](#).

Alessandro Scarpa